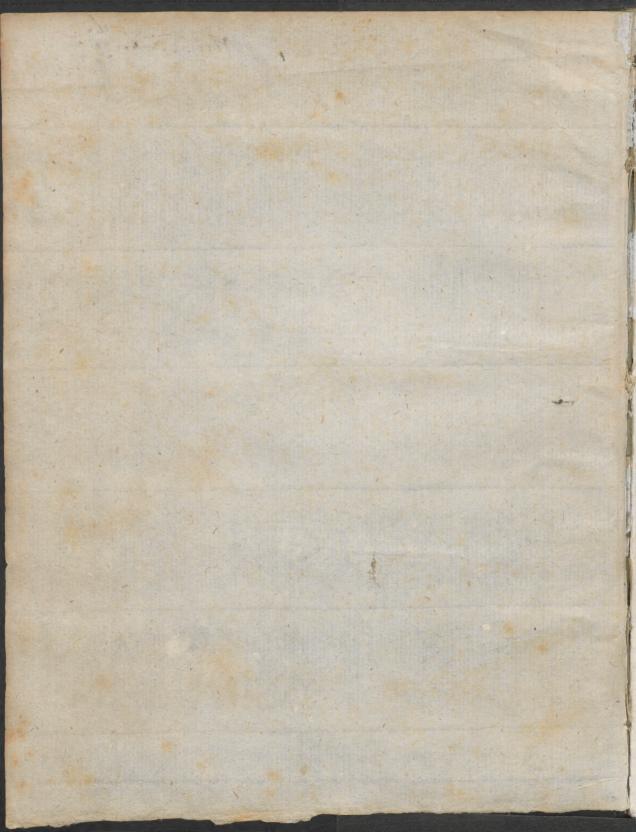


Ee 1982 Hompnoz. 73 Muf.g. XIX.





ALL'ILLVSTRE SIG. FRANCESCO SVGANA NOBILE DI TREVIGI,

Et mio Sig. Osferuandissimo.





I come chiaro è che la virtù per se medesima è lodeuolissima, così non niega alcuno, che la nobiltà del sangue nonsia cosa veramente riguardeuole in se stessione poi, che ambedue insieme si ritrouino vnite in alcuno, non si puo ben dire, quanta honoreuolezza seco apportino, e come faccino da per tutto rilucere il loro possessione, che come calamita il ferro, non altrimenti à punto tirano à se gli animi de riguardanti; L'uno, e l'altro di questi singular doni risplendono certo à giorni nostri in molti, ma particolarmente in V. Sig. con tanta marauiglia, che par, che con dolce emulatione, la natura, e

l'arte habbino conteso insieme per farla compiutamente Illustre. Quiui non è però luogo, ne io son soggetto basteuole à lodar la grandezza della sua virtà, con laquale pareggia la gloria de migliori; Ma ben dirò questo solo, che V. Sig. così ampiamente possiede ambedue, che non è persona, che non l'ami di viuo core, e che sommamente non l'honori. Io per me, qualunque io mi sia, amator pur dell'altrui Heroiche attioni, come prima hebbi gratia di conoscerla, così me le feci diuoto per l'honorate sue maniere, che da lontano la osseruo, e d'appresso la inchino, & amandola, & amirandola sopra modo. Con questo grato ossicio di cordial servità potrei per auentura sodisfar ad ogni vno: ma però à mestesso non mai, come quello, che piu nell'animo l'abbraccio di quello, che con parole possi esteriormente accennarla. Dunque hò voluto accompagnar questo mio viuo assetto con l'occasione de i presenti miei Madrigali, humile Parto nel vero, si per rispetto loro, come mio, ma così grande poi per merito di viuace volontà, che però li hò reputati degni, che comparino al mondo sotto la protettione del suo honorato nome; & la prego, che si degni di gradirgli & prestandogli le purgate sue orecchie nel lodeuole ocio de i suoi piu graui pensieri, & anouerando me nel numero de i suoi servitori; che per sempre me le dedico tale, baciandogli riverentemente le mani, le prego da Dio, nostro signore, ogni contento. Di Venetia il di Primo Decembre 1588.

DiV.Sig.Illustre

Seruitore Affettionatifs.

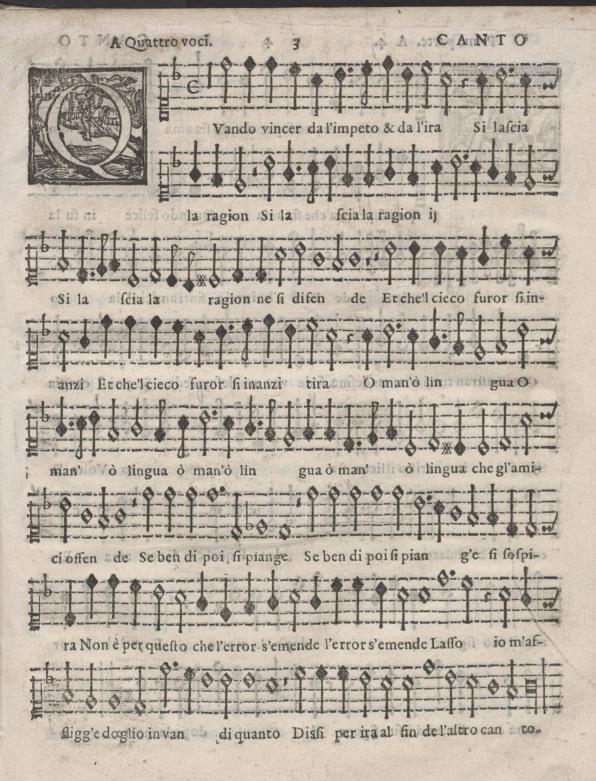




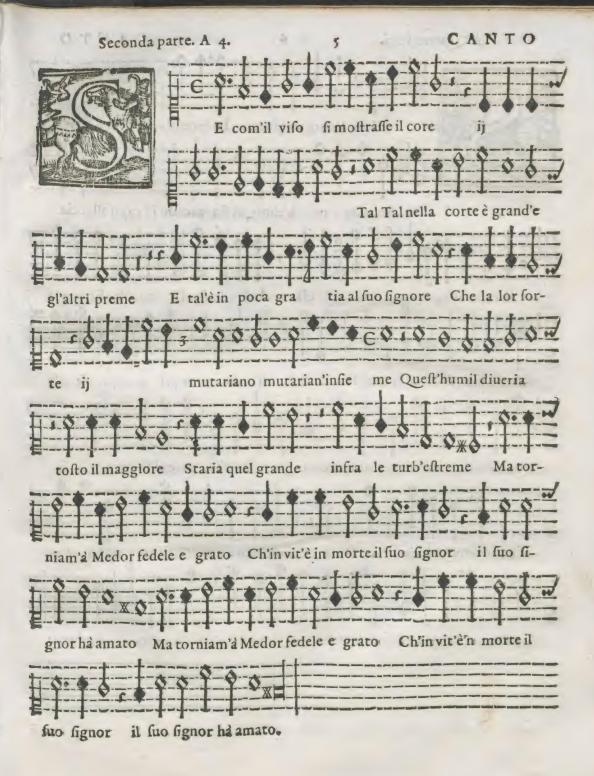
Francesco Guami.

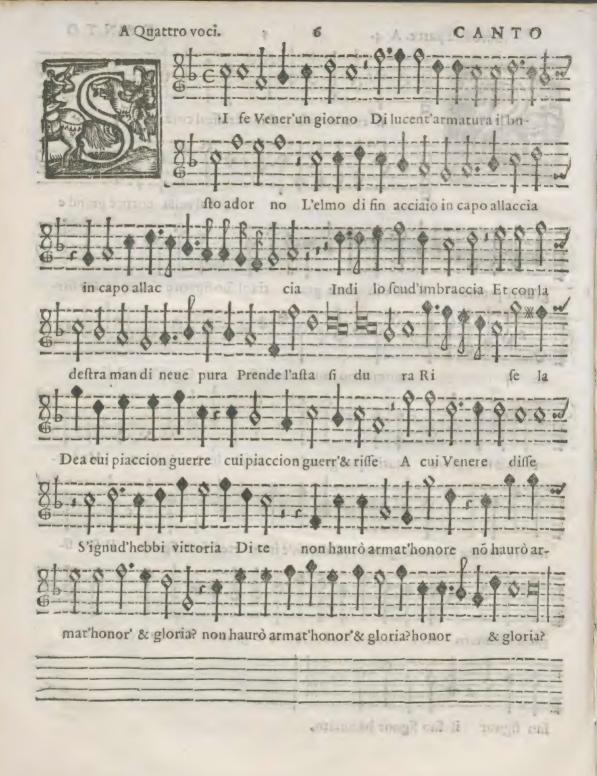


















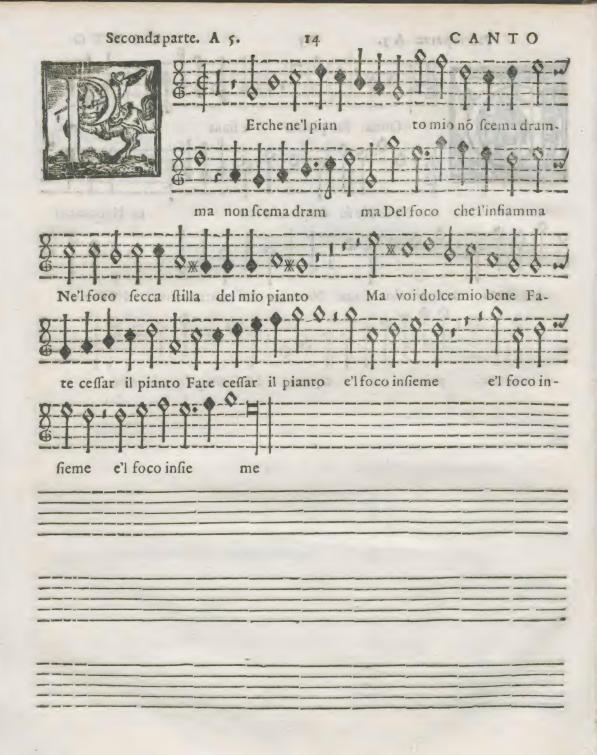
mora io mora e pera.





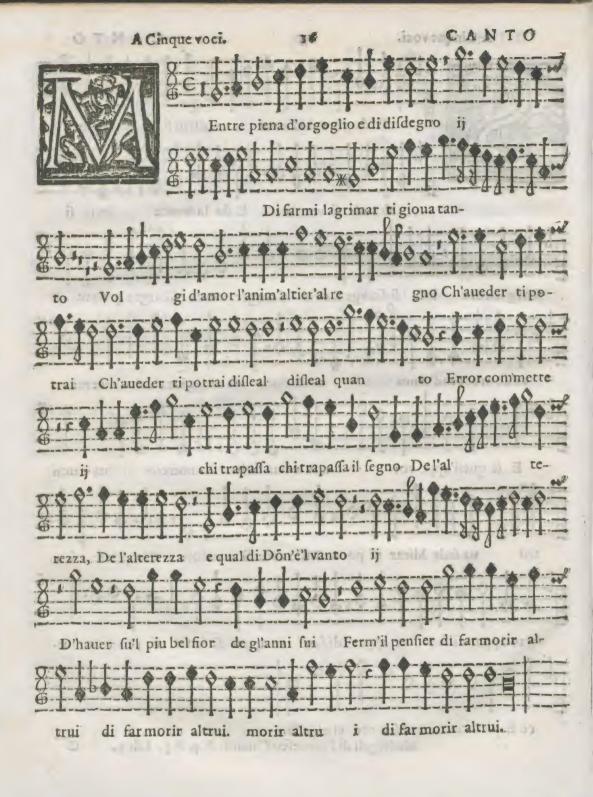


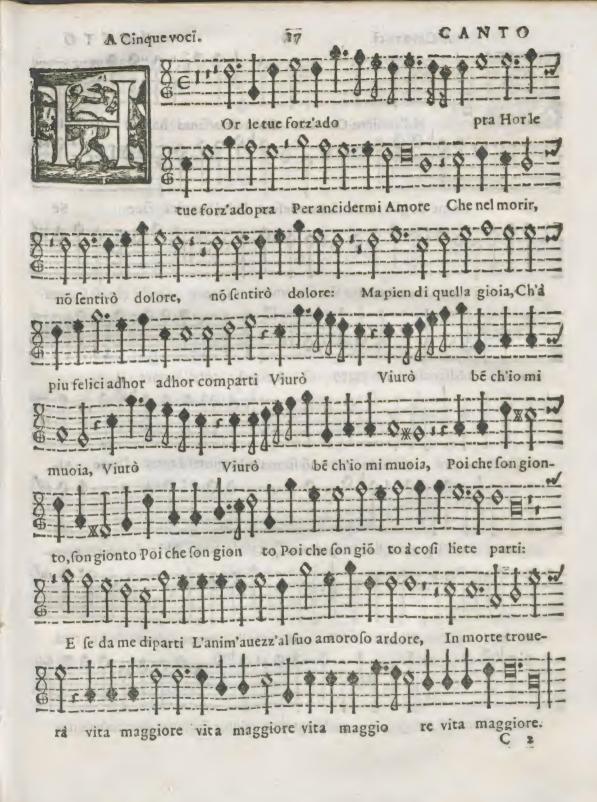






Madrigali di Francesco Guami A 4. & 5. Lib.1.







nutte l'hore Allegrez za Allegrezza dolor speranza speranz'e temas







TAVOLA DELLI MADRIGALI

in trans view Come or lexion be measured as

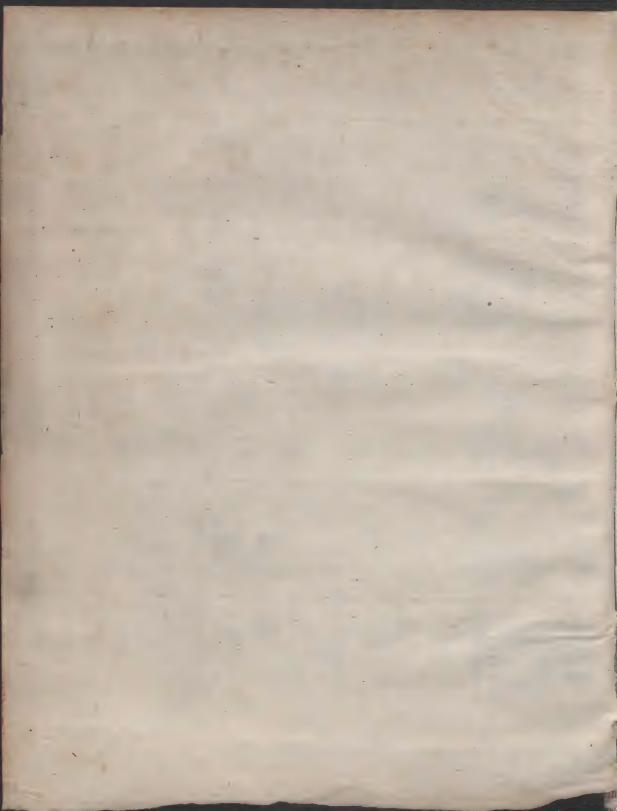
freigh a relation de dejert

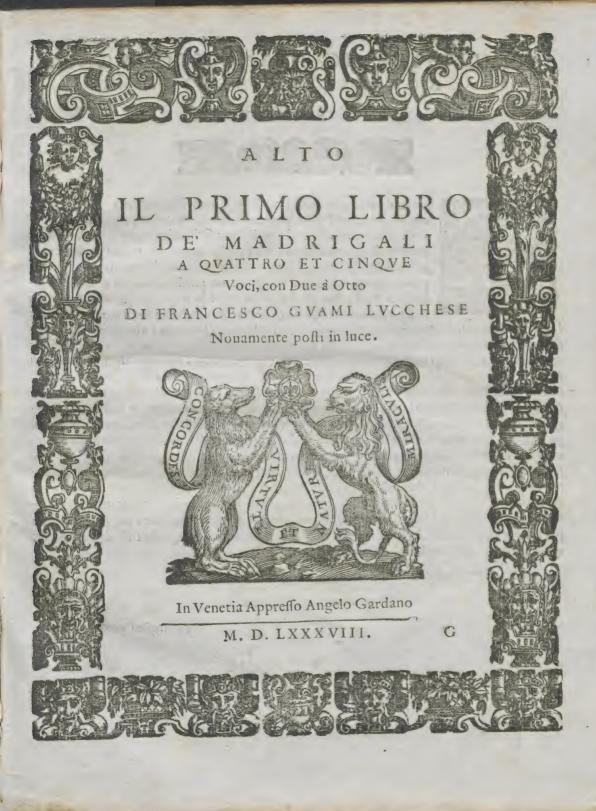
27312.275

A Quattro.	Solea l'asta	
Amortiranno	Poi che del tutto	1
Deh porgiamor 2	Cositosto verra	2
Quando vincer dall'impeto3	Donna són pianto	2
Alcun non puo saper 4	Perche ne'l pianto mio	1
Se come il viso 5	Se da gl'occhi l'interno	5
Si fe Venere	Mentre piena	5
Non siate però tumide! 7	Hor letue forze adopra 17	7
A Cinque.	A Otto.	
Deh torna à me 8	Ond'auuiene cor mio	3
Chiama Clori	O mie presaghe.	



Ge 1982. 80 Homproz 43 Mafio g. XIX.





ALL'ILLVSTRE SIG. FRANCESCO SVGANA NOBILE DI TREVIGI,

Et mio Sig. Osferuandissimo.





I come chiaro è che la virtù per se medesima è lodeuolissima, così non niege alcuno, che la nobiltà del sangue nonsia cosa veramente riguardeuole in se stessa. S'auien poi, che ambedue insieme si ritrouino vnite in alcuno, non si puo ben dire, quanta honoreuolez za seco apportino, e come faccino da per tutto rilucere il loro possessimo, che come calamita il ferro, non altrimenti à punto tirano à se gli animi de riguardanti; L'uno, e l'altro di questi singular doni risplendono certo à giorni nostri in molti, ma particolarmente in V. Sig. con tanta maraniglia, che par, che con dolce emulatione, la natura, e

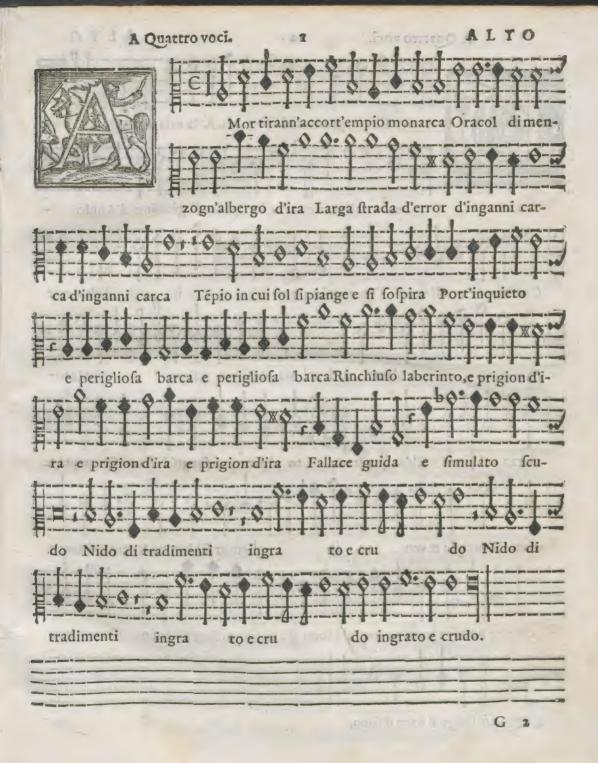
l'arte habbino conteso insieme per sarla compiutamente Illustre. Quiui non è però luogo, ne io son soggetto basteuole à lodar la grandezza della sua virtu, con laquale pareggia la gloria de migliori; Maben dirò questo solo, che V. Sig. così ampiamente possiede ambedue, che non è persona, che non l'ami di viuo core, e che sommamente non l'honori. Io per me, qualunque io mi sia, amator pur dell'altrui Heroiche attioni, come prima hebbi gratia di conoscerla, così me le feci diuoto per l'honorate sue maniere, che da lontano la osseruo, e d'appresso la inchino, & amandola, & amirandola sopra modo. Con questo grato officio di cordial servitù potrei per auentura sodisfar ad ogni vno: ma però à me stesso non mai, come quello, che piu nell'animo l'abbraccio di quello, che con parole possi esteriormente accennarla. Dunque hò voluto accompagnar questo mio viuo affetto con l'occasione de i presenti miei Madrigali, humile Parto nel vero, si per rispetto loro, come mio, ma cosi grande poi per merito di viuace volontà, che però li hò reputati degni, che comparino al mondo sotto la protettione del suo honorato nome; & la prego, che si degni di gradirgli & prestandogli le purgate sue orecchie nel lodeuole ocio de i suoi piu gravi pensieri, & anouerando me nel numero de i suoi servitori; che per sempre me le dedico tale, baciandogli riuerentemente le mani, le prego da Dio, nostro Signore, Di Venetia il di Primo Decembre 1588. agnicontento.

Div.Sig.Illustre

Seruitore Affettionatiss.



Francesco Guami.

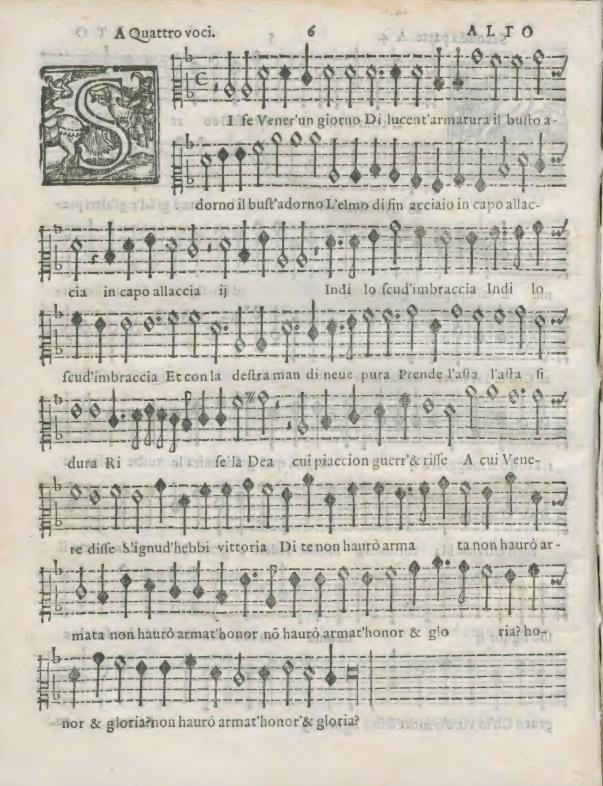






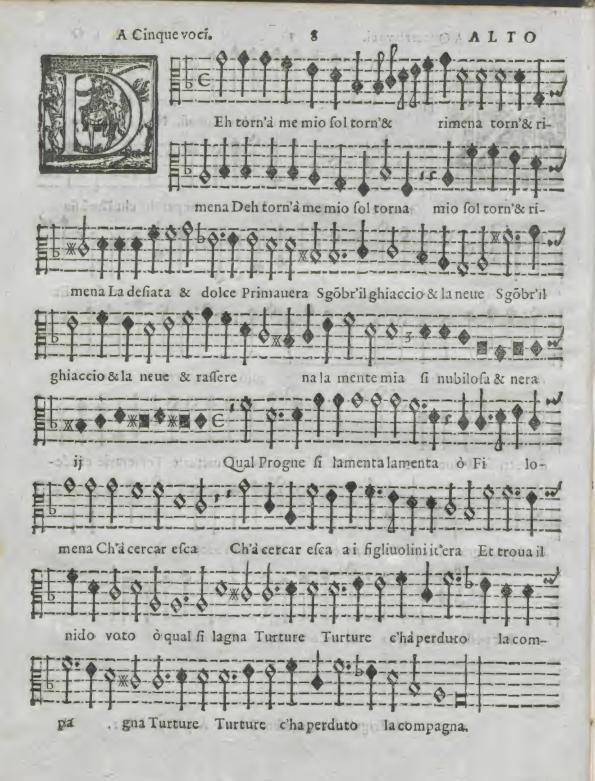




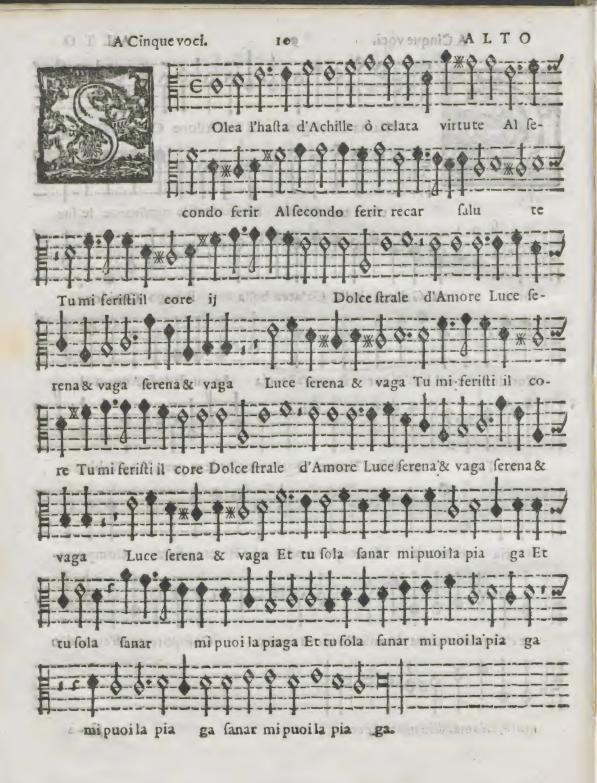




H



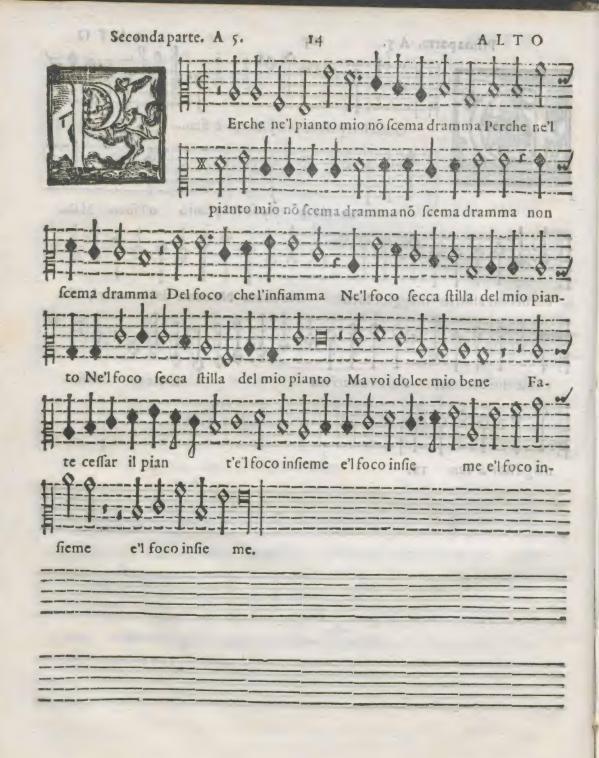












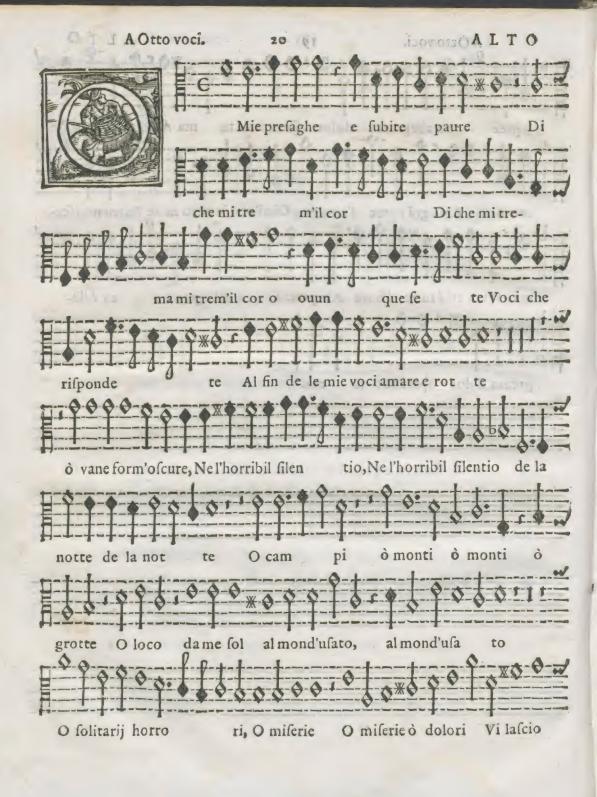


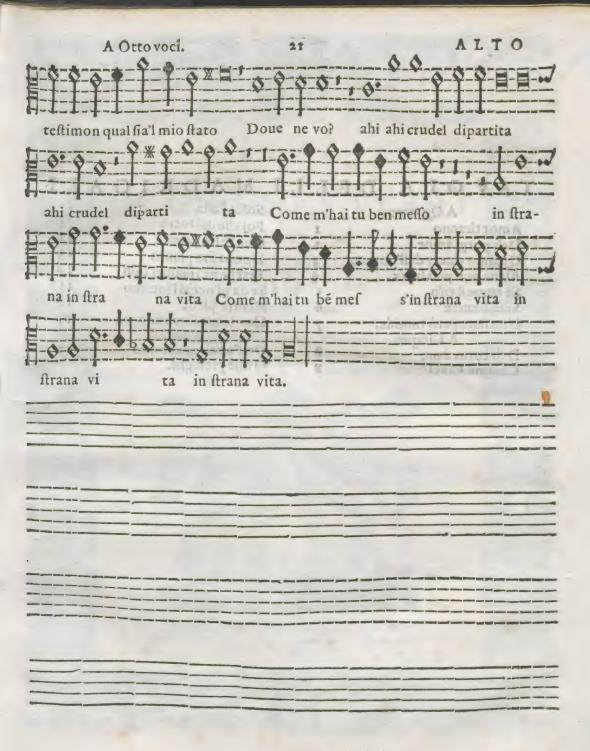












A Circovoil.

The second med tradeless all and non-ther

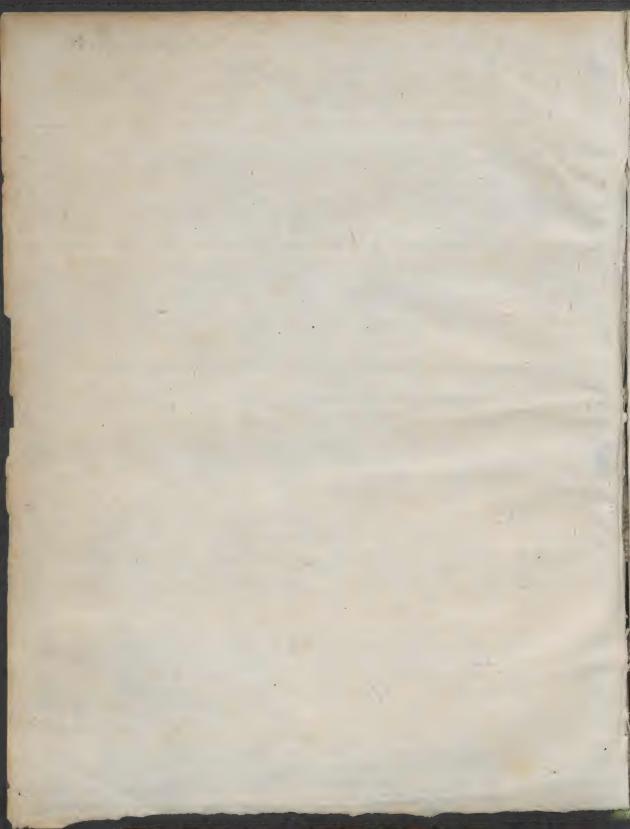
TAVOLA DELLI MADRIGALI

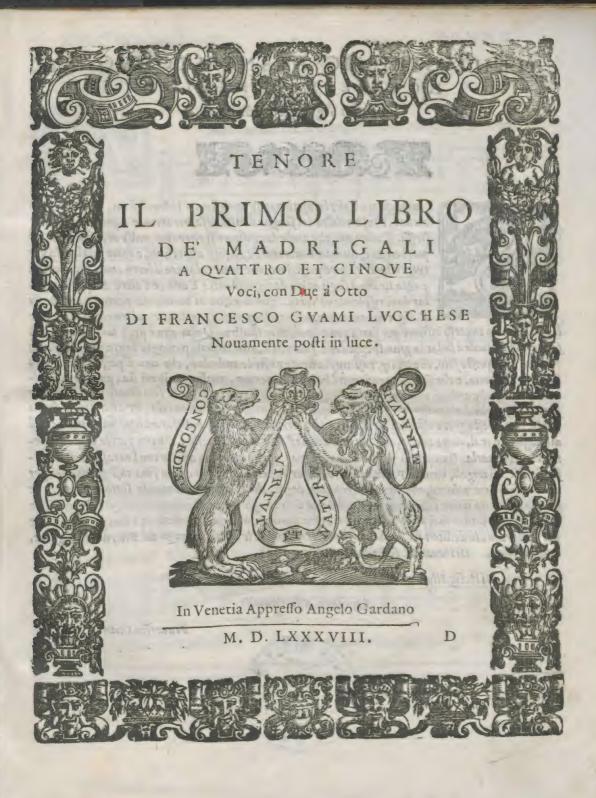
off ai A Quattro and and a	TATE S	111. ()	Solea l'asta	777 () () ()	In the latest to
Amortiranno	I		Poi che del tu	tto	11
Deh porgiamor	2		Cositosto ver		12
Quando vincer dall'impeto	3	500	Donna son pi		13
Alcun non puo saper	4		Perche ne'l pia		14
Secomeilviso	- 5		Se da gl'occhi	l'interno	15
Si fe Venere	6	. 3 12021	Mentre piena		16
Non siate però tumide:	7		Hor le tue for	ze adopra	17
A Cinque.		1	A C	tto.	
Deh torna à me	8		Ond'auuiene c	cor mio	18
Chiama Clori	9		O mie presagh	e.	le comme



1. Di Francesco Guami il primo libro de Madrigali a 4 & 5 condue à 8 2 di Giacses Wert il primo libro delle Canzonette Villanelle a 5 3. Fi Andrea Rota il secondo libro de Masingali à a 4. Di Giulio D'Oritagno il primo libro de Madriga 5. Di Ludonico Balbi. Musicale Essercitio a.s 6. Ci Silippo Maria Penboui il mino libro de Madrigali a 5. 4 6. 7. Annibalis Statilis liber forthis Sawarum Modulationum a. S. 648 8. Di Giouan Turnsout il primo libro de Maingali a. 6. 9. 8 i Giorgio Florio il primo libro de Madrigali a 6 10. Di Camillo Zanotti il primo libro delli Madrigali a. 6. Ol 1982. In Bibliotsecam Amplissimi Senatus Gedanenses Sopre libros carentis sei studio conquisitos lis. d. conferbat. Rapsael Cnopius. Anno 1825. Mense September.

Mug. of XIX.





ALL'ILLVSTRE SIG FRANCESCO SVGANA NOBILE DI TREVIGI,

Et mio Sig. Osseruandissimo.





I come chiaro è che la virtù per se medesima è lodeuolissima, così non niega alcuno, che la nobiltà del sangue non sia cosa veramente riguardeuole in se stessa. S'auien poi, che ambedue insieme si ritrouino vnite in alcuno, non si puo ben dire, quanta honoreuolezza seco apportino, e come faccino da per tutto rilucere il loro possessore, che come calamita il serro, non altrimenti à punto tirano à se gli animi de riguardanti; L'uno, e l'altro di questi singular doni risplendono certo à giorni nostri in molti, ma particolarmente in V. Sig. con tanta marauiglia, che par, che con dolce emulatione, la natura, e

l'arte habbino conteso insieme per sarla compiutamente Illustre. Quiui non è però luogo, ne io son soggetto basteuole à lodar la grandezza della sua virtù, con laquale pareggia la gloria de migliori; Ma ben dirò questo solo, che V. Sig. così ampiamente possiede ambedue, che non è persona, che non l'ami di viuo core, e che sommamente non l'honori. Io per me, qualunque io mi sia, amator pur dell'altrui Heroiche attioni, come prima hebbi gratia di conoscerla, così me le feci diuoto per l'honorate sue maniere, che da lontano la osseruo, e d'appresso la inchino, & amandola, & amirandola sopra modo. Con questo grato ossicio di cordial servitù potrei per auentura sodisfar ad ogni vno: ma però à me stesso non mai, come quello, che piu nell'animo l'abbraccio di quello, che con parole possi esteriormente accennarla. Dunque hò voluto accompagnar questo mio viuo affetto con l'occasione de i presenti miei Madrigali, humile Parto nel vero, si per rispetto loro, come mio, ma così grande poi per merito di viuace volontà, che però li hò reputati degni, che comparino al mondo sotto la protettione del suo honorato nome; & la prego, che si degni di gradirgli & prestandogli le purgate sue orecchie nel lodeuole ocio de i suoi piu grati pensieri, & anouerando me nel numero de i suoi servitori; che per sempre me le dedico tale, baciandogli riuerentemente le mani, le prego da Dio, nostro Signore, ogni contento. Di Venetia il di Primo Decembre 1588.

DiV.Sig.Illustre

Seruitore Affettionatiss.

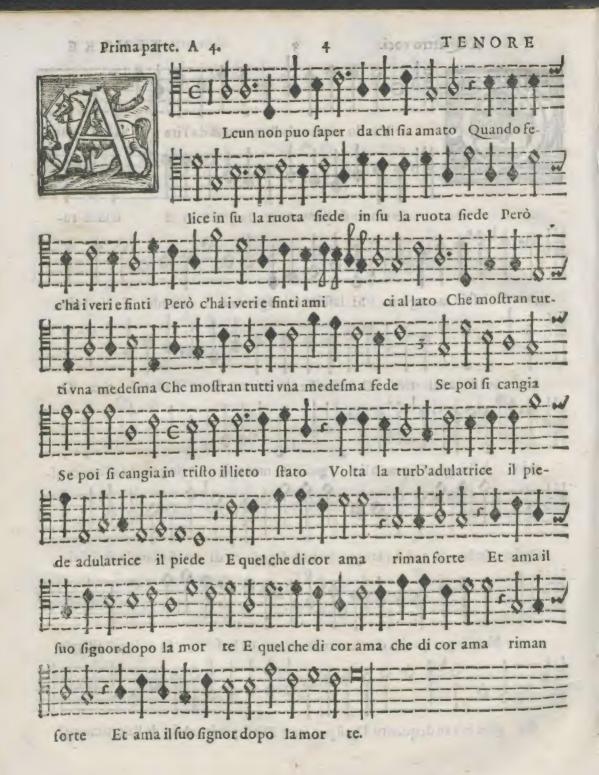
Francesco Guami.



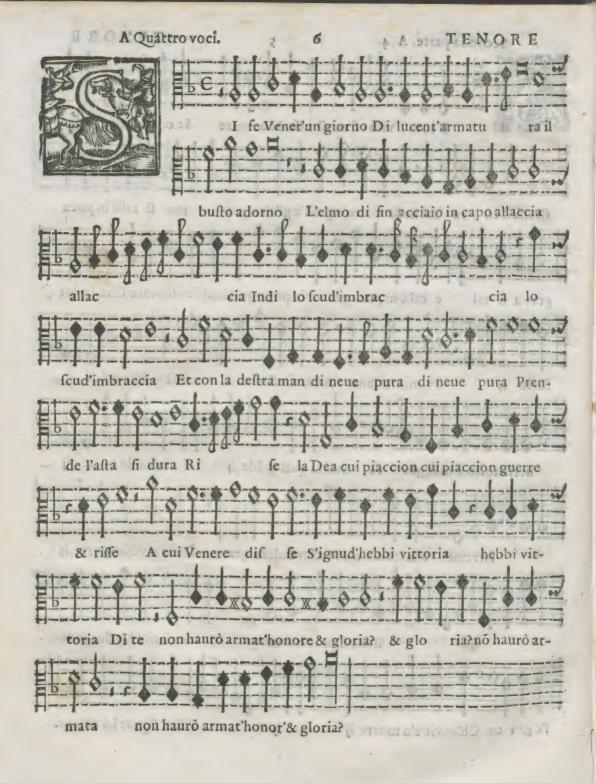
















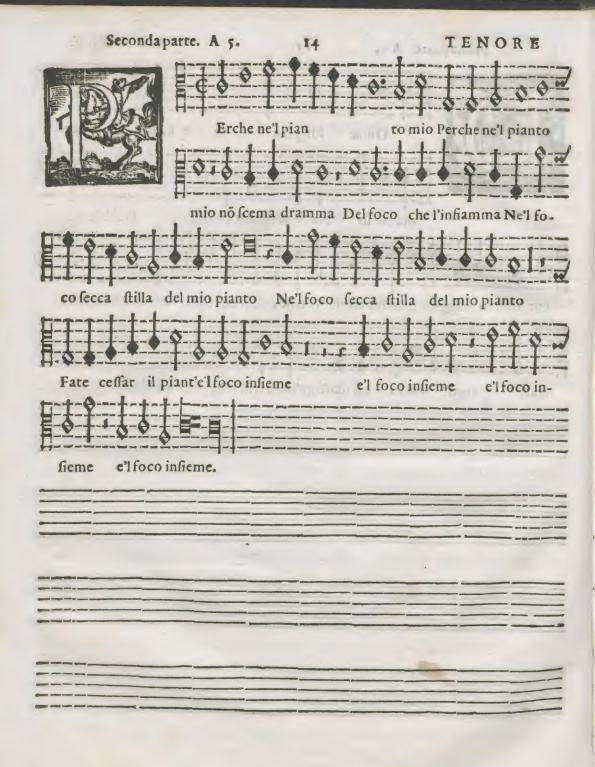






wer german of a wind of a storing



















-Mesons him subject C

Alegebra Shi

TAVOLA DELLI MADRIGALI.

A Quattro.		Solea l'asta	11
Amortiranno	E	Poi che del tutto	11
Deh porgiamor	2	Cosi tosto verrà	12
Quando vincer dall'impeto	13	Donna son pianto	13
Alcun non puo saper	40	Perche ne'l pianto mio	14
Se come il viso	5	Se da gl'occhi l'interno	15
Si fe Venere	6	Mentre piena	16
Non siate però tumide!	7	Hor le tue forze adopra	17
A Cinque.	1	A Otto.	all are
Deh tornaame	8	Ond'auuiene cor mio	18
Chiama Clori	9	O mie presaghe.	

naue voir Does neverthi ahi medel diputura. Comenibilitabe meno

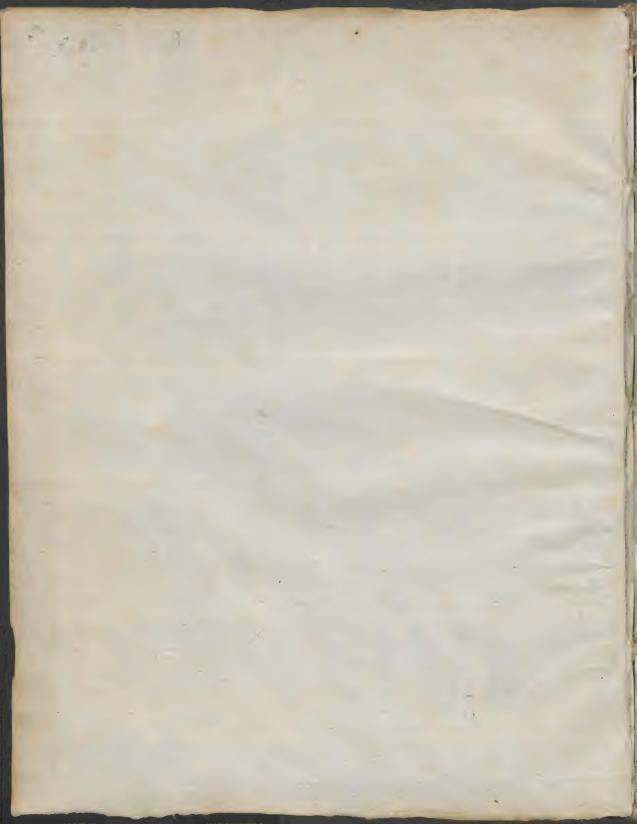
bling O dition regists O'es

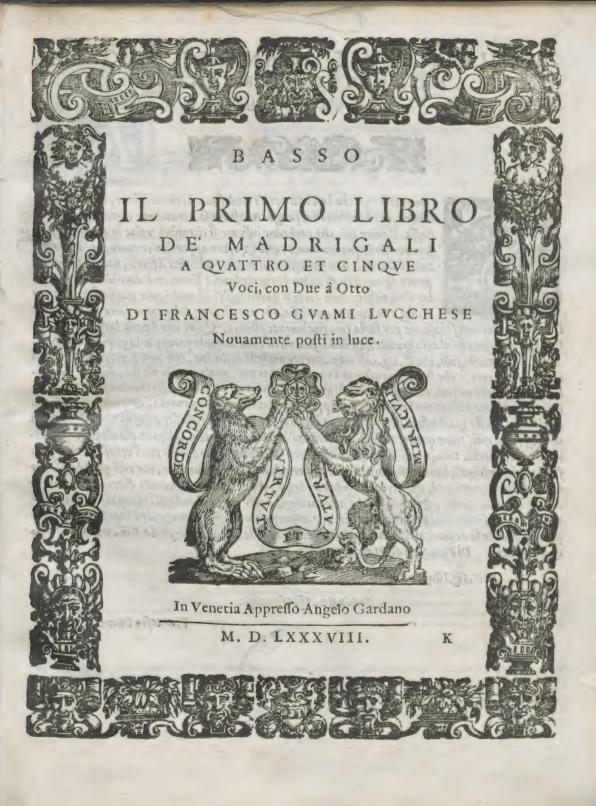
the malai telemento in less and Comember 16 music

| 100 | 100 | 100 | 100 | 100 | 100 | 100 | 100 | 100 | 100 | 100 | 100 | 100 | 100 | 100 | 100 | 100 | 100 | 100 | 100 | 100 | 100 | 100 | 100 | 100 | 100 | 100 | 100 | 100 | 100 | 100 | 100 | 100 | 100 | 100 | 100 | 100 | 100 | 100 | 100 | 100 | 100 | 100 | 100 | 100 | 100 | 100 | 100 | 100 | 100 | 100 | 100 | 100 | 100 | 100 | 100 | 100 | 100 | 100 | 100 | 100 | 100 | 100 | 100 | 100 | 100 | 100 | 100 | 100 | 100 | 100 | 100 | 100 | 100 | 100 | 100 | 100 | 100 | 100 | 100 | 100 | 100 | 100 | 100 | 100 | 100 | 100 | 100 | 100 | 100 | 100 | 100 | 100 | 100 | 100 | 100 | 100 | 100 | 100 | 100 | 100 | 100 | 100 | 100 | 100 | 100 | 100 | 100 | 100 | 100 | 100 | 100 | 100 | 100 | 100 | 100 | 100 | 100 | 100 | 100 | 100 | 100 | 100 | 100 | 100 | 100 | 100 | 100 | 100 | 100 | 100 | 100 | 100 | 100 | 100 | 100 | 100 | 100 | 100 | 100 | 100 | 100 | 100 | 100 | 100 | 100 | 100 | 100 | 100 | 100 | 100 | 100 | 100 | 100 | 100 | 100 | 100 | 100 | 100 | 100 | 100 | 100 | 100 | 100 | 100 | 100 | 100 | 100 | 100 | 100 | 100 | 100 | 100 | 100 | 100 | 100 | 100 | 100 | 100 | 100 | 100 | 100 | 100 | 100 | 100 | 100 | 100 | 100 | 100 | 100 | 100 | 100 | 100 | 100 | 100 | 100 | 100 | 100 | 100 | 100 | 100 | 100 | 100 | 100 | 100 | 100 | 100 | 100 | 100 | 100 | 100 | 100 | 100 | 100 | 100 | 100 | 100 | 100 | 100 | 100 | 100 | 100 | 100 | 100 | 100 | 100 | 100 | 100 | 100 | 100 | 100 | 100 | 100 | 100 | 100 | 100 | 100 | 100 | 100 | 100 | 100 | 100 | 100 | 100 | 100 | 100 | 100 | 100 | 100 | 100 | 100 | 100 | 100 | 100 | 100 | 100 | 100 | 100 | 100 | 100 | 100 | 100 | 100 | 100 | 100 | 100 | 100 | 100 | 100 | 100 | 100 | 100 | 100 | 100 | 100 | 100 | 100 | 100 | 100 | 100 | 100 | 100 | 100 | 100 | 100 | 100 | 100 | 100 | 100 | 100 | 100 | 100 | 100 | 100 | 100 | 100 | 100 | 100 | 100 | 100 | 100 | 100 | 100 | 100 | 100 | 100 | 100 | 100 | 100 | 100 | 100 | 100 | 100 | 100 | 100 | 100 | 100 | 100 | 100 | 100 | 100 | 100 | 100 | 100 | 100 | 100 | 100 | 100 | 100 | 100 | 100 | 100 | 100 | 100 | 100 | 100 | 100 | 100 | 100 | 100 | 100



Ge. 1982. 80. Kosen prisi 73 1 Melf. g. X/x.





ALL'ILLVSTRE SIG. FRANCESCO SVGANA NOBILE DI TREVIGI,

Et mio Sig. Osseruandissimo.





I come chiaro è che la virtù per se medesima è lodeuolissima, così non niega alcuno, che la nobiltà del sangue non sia cosa veramente riguardeuole in se stessa. S'auien poi, che ambedue insieme si ritrouino vnite in alcuno, non si puo ben dire, quanta honoreuolezza seco apportino, e come faccino da per tutto rilucere il loro possessimo, che come calamita il ferro, non altrimenti à punto tirano à se gli animi de riguardanti; L'uno, e l'altro di questi singular doni risplendono certo à giorni nostri in molti, ma particolarmente in V. Sig. con tanta maraniglia, che par, che con dolce emulatione, la natura, e

l'arte habbino conteso insieme per sarla compiutamente Illustre. Quiui non è però luogo, ne io son soggetto basteuole à lodar la grandezza della sua virtù, con laquale pareggia la gloria de migliori; Ma ben dirò questo solo, che V. Sig. così ampiamente possiede ambedue, che non è persona, che non l'ami di viuo core, e che sommamente non l'honori. Io per me, qualunque io mi sia, amator pur dell'altrui Heroiche attioni, come prima hebbi gratia di conoscerla, così me le feci diuoto per l'honorate sue maniere, che da lontano la osseruo, e d'appresso la inchino, & amandola, & amirandola sopra modo. Con questo grato officio di cordial seruitù potrei per auentura sodisfar ad ogni vno: ma però à me stesso non mai, come quello, che piu nell'animo l'abbraccio di quello, che con parole possi esteriormente accennarla. Dunque hò voluto accompagnar questo mio viuo affetto con l'occasione de i presenti miei Madrigali, humile Parto nel vero, si per rispetto loro, come mio, ma cosi grande poi per merito di viuace volontà, che però li hò reputati degni, che comparino al mondo sotto la protettione del suo honorato nome; & la prego, che si degni di gradirgli & prestandogli le purgate sue orecchie nel lodeuole ocio de i suoi piu grani pensieri, & anouerando me nel numero de i suoi seruitori; che per sempre me le dedico tale, baciandogli riuerentemente le mani, le prego da Dio, nostro Signores Di Venetia il di Primo Decembre 1588. ognicontento.

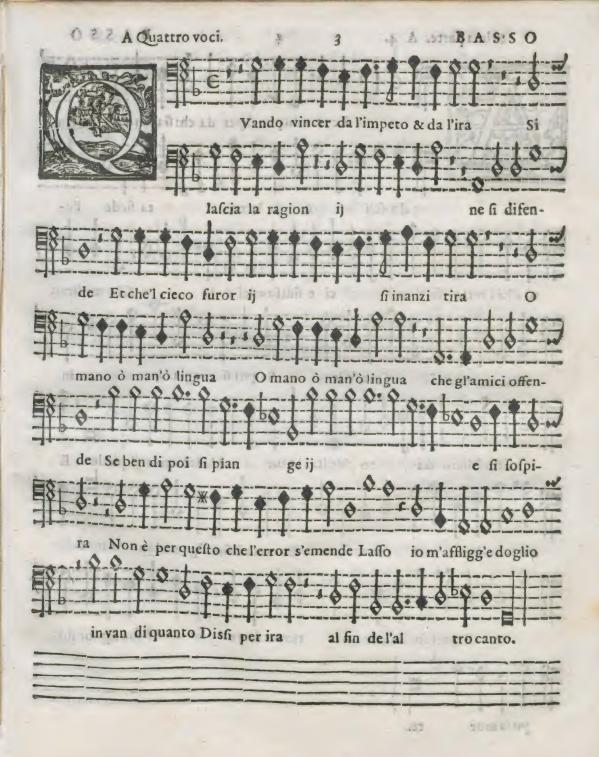
Di V. Sig. Illustre

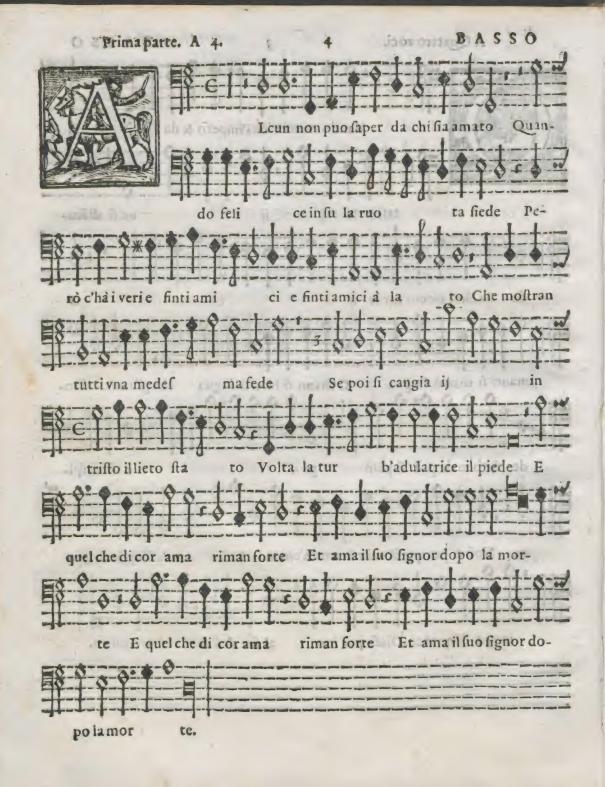
Seruitore Affettionatifs.

Francesco Guami.













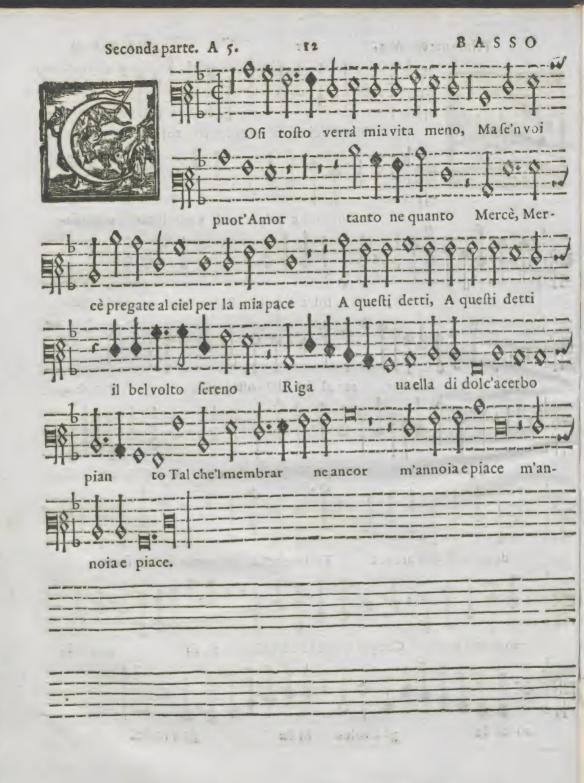














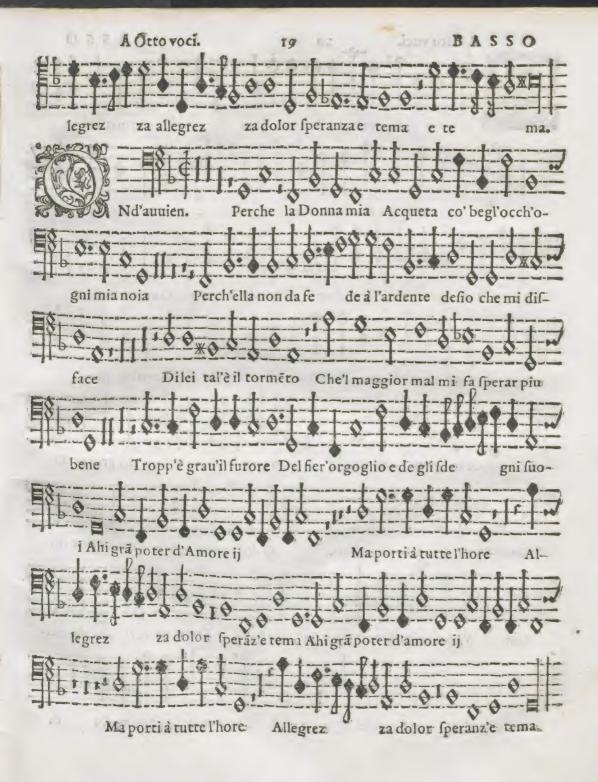


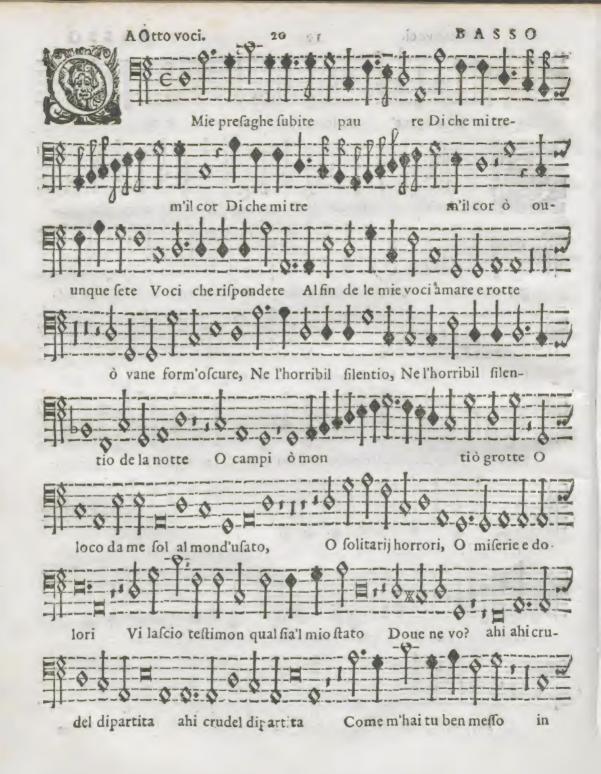












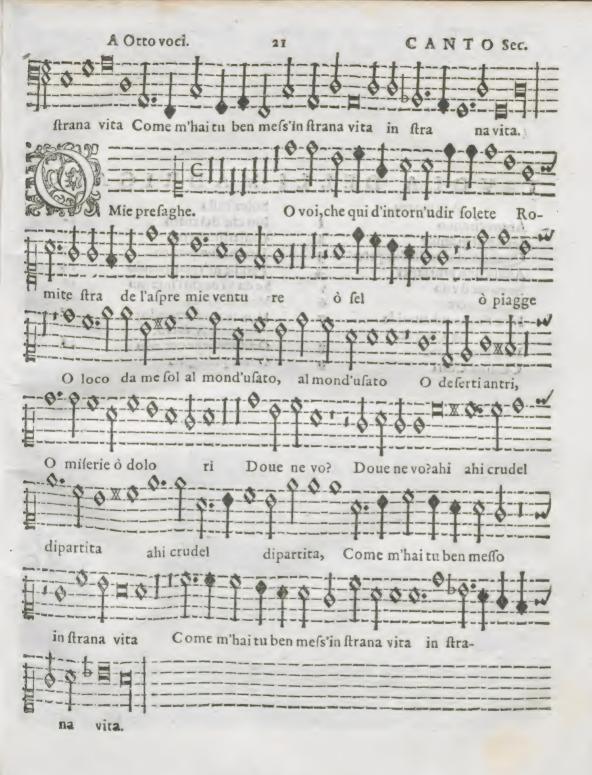


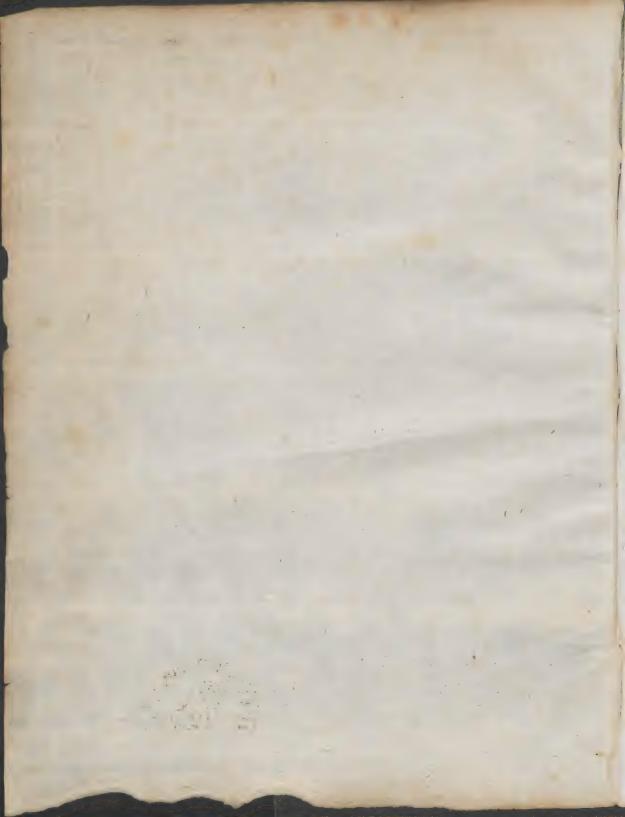
TAVOLA DELLI MADRIGALI

A Quattro.		Solea l'asta	11
Amortiranno	1	Poi che del tutto	11
Deh porgiamor	0	Cofitosto verra	12
Quando vincer dall'impeto	3	Donna son pianto	13
Alcun non puo saper	4	Perche ne'l pianto mio	14
Secomeilviso	5	Se da gl'occhil'interno	15
Si fe Venere	6	Mentre piena	16
Nonsiate però tumide:	7	Hor le tue forze adopra	17
A Cinque.		A Otto.	
Deh torna a me	8	Ond'auuiene cor mio	18
Chiama Clori	9	O mie presaghe.	



De 1982. 80

Mif. g. XIX. e.





DE' MADRIGALI A QUATTRO E CINQUE

Con due à Otto!

DI FRANCESCO GVAMI LVCCHESE

Nouamente posto in luce.



In Venetia Appresso Angelo Gardano

M. D. LXXXVIII.

N



ALL'ILLVSTRE SIG. FRANCESCO SVGANA NOBILE DI TREVIGI,

Et mio Sig. Osseruandissimo.





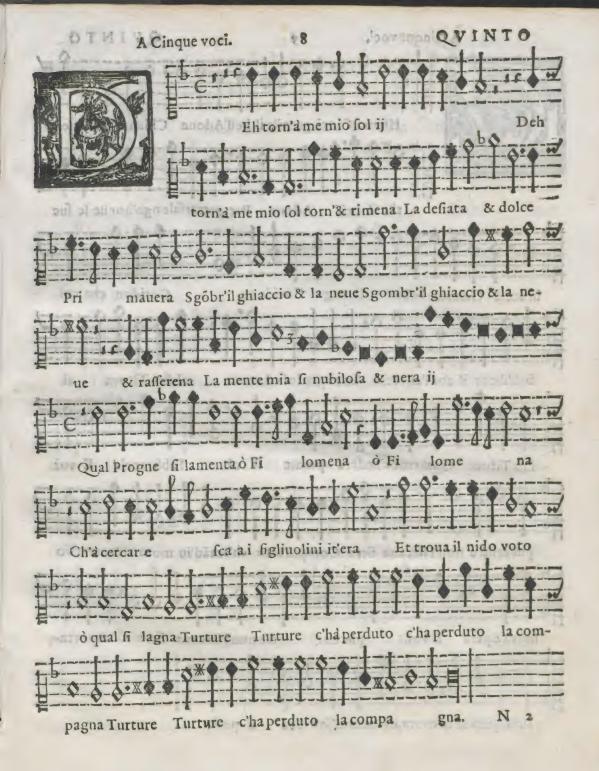
I come chiaro è che la virtù per se medesima è lodeuolissima, così non niega alcuno, che la nobiltà del sangue non sia cosa veramente riguardeuole in se stessa. S'auien poi, che ambedue insieme si ritrouino vnite in alcuno, non si puo ben dire, quanta honoreuolezza seco apportino, e come faccino da per tutto rilucere il loro possessore, che come calamita il ferro, non altrimenti à punto tirano à se gli animi de riguardanti; L'uno, e l'altro di questi singular doni risplendono certo à giorni nostri in molti, ma particolarmente in V. Sig. contanta maraniglia, che par, che con dolce emulatione, la natura, e

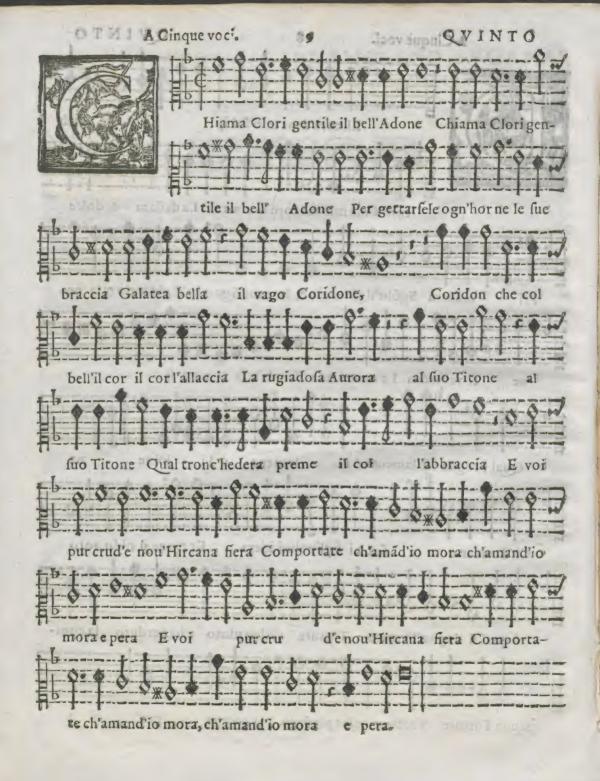
Parte habbino conteso insieme per sarla compiutamente Illustre. Quiui non è però luogo, ne io son soggetto basteuole à lodar la grandezza della sua virtà, con laquale pareggia la gloria de migliori; Ma ben dirò questo solo, che V. Sig. così ampiamente possiede ambedue, che non è persona, che non l'ami di viuo core, e che sommamente non l'honori. Io per me, qualunque io mi sia, amator pur dellatrui Heroiche attioni, come prima hebbi gratia di conoscerla, così me le feci diuoto per l'honorate sue maniere, che da l'ontano la osseruo, e d'appresso la inchino, & amandola, & amirandola sopra modo. Con questo grato ossicio di cordial seruità potrei per anentura sodissar ad ogni uno: ma perà à mestesso non mai, come quello, che più nell'animo l'abbraccio di quello, che con parole possi esteriormente accemarla. Dunque bò voluto accompagnar questo mio viuo assetto con l'occasione de i presenti miei Madrigali, humile Parto nel vero, si per rispetto loro, come mio, ma così grande poi per merito di vinace volontà, che però li hòreputati degni, che comparino al mondo sotto la protettione del suo honorato nome; & la prego, che si degni di gradirgli & prestandogli le purgate sue orecchie nel lodeuole ocio de i suoi piu gravi pensieri, & anouerando me nel numero de i suoi servitori; che per sempre me le dedico tale, baciandogli riverentemente le mani, le prego da Dio, nostro signore, ogni contento. Di Venetia il di Primo Decembre 1588.

DiV.Sig.Illustre

Seruitore Affettionatifs.

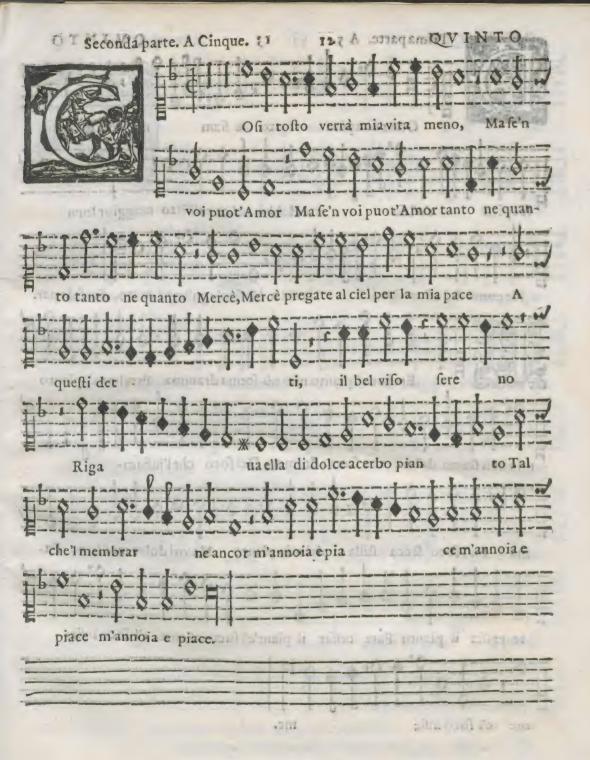




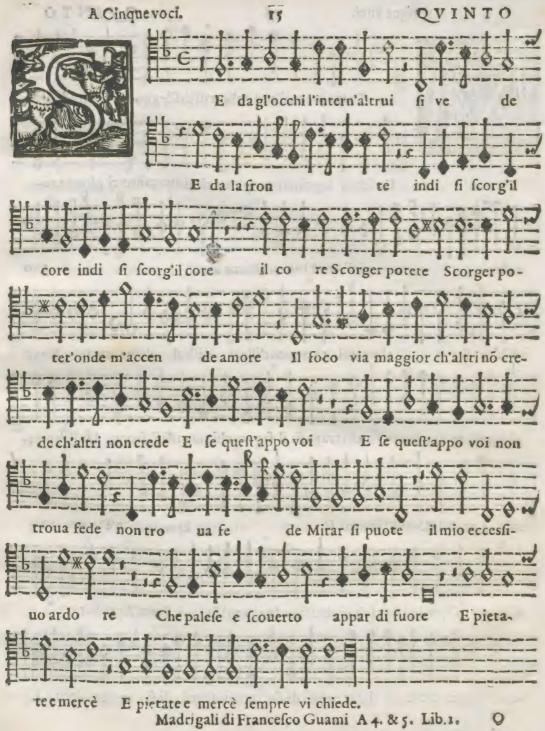


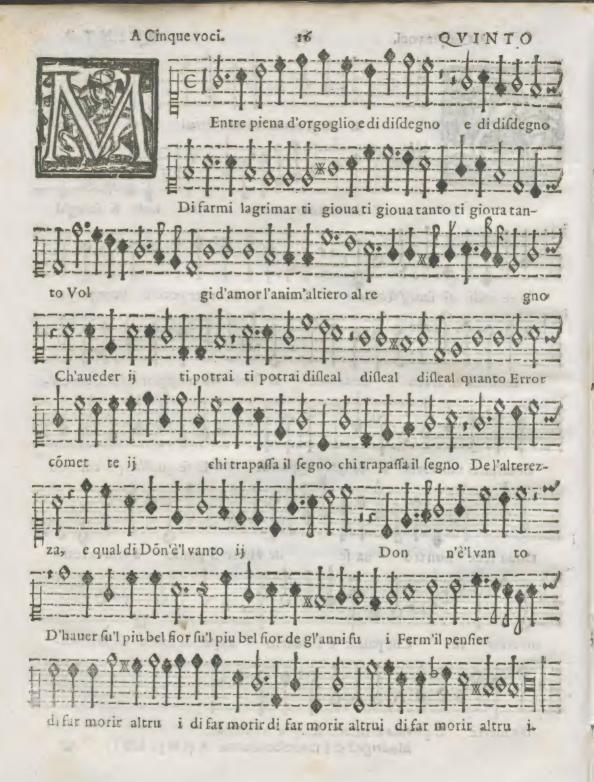


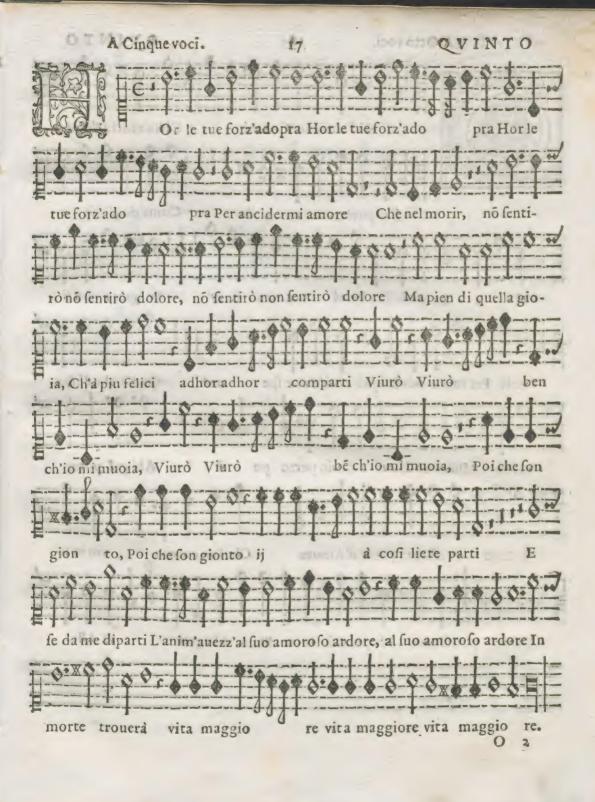














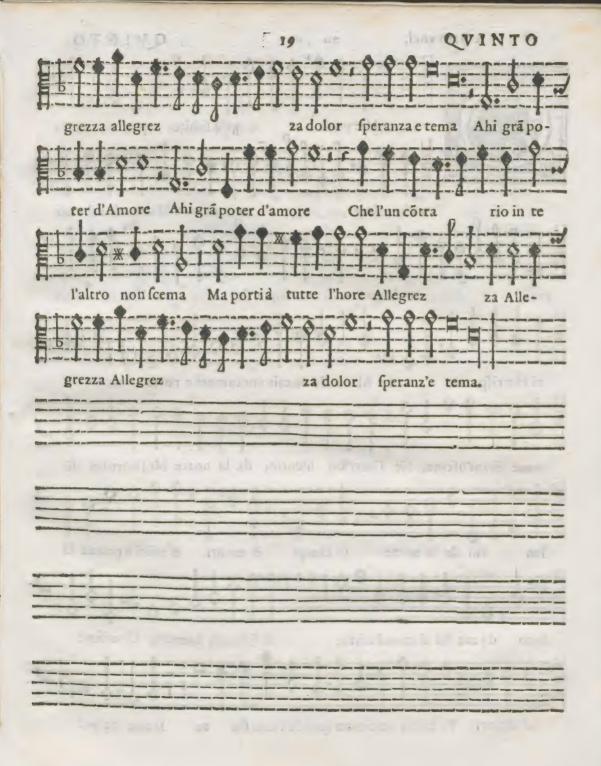






TAVOLA DELLI MADRIGALI.

Detayori.

A Quattro.		Solea l'asta	11
Amortiranno	1	Poi che del tutto	11
Deh porgiamor	2	Cositosto verrà	12
Quando vincer dall'impeto-	3	Donna son pianto	13
Alcun non puo saper	4	Perche ne'l pianto mio	14
Se come il viso	5	Se da gl'occhi l'interno	15
Si fe Venere	6	Mentre piena	16
Non siate però tumide:	7	Hor le tue forze adopra	17
A Cinque.		A Otto.	The state of
Deh torna à me		Ond'auuiene cor mio	18
Chiama Clori	9	O mie presaghe.	Acres 1

Skanowanie i opracowanie graficzne na CD-ROM:



ul. Krzemowa 1
62-002 Suchy Las
www.digital-center.pl
biuro@digital-center.pl
tel./fax (0-61) 665 82 72
tel./fax (0-61) 665 82 82

Wszelkie prawa producenta i właściciela zastrzeżone. Kopiowanie, wypożyczenie, oraz publiczne odtwarzanie w całości lub we fragmentach zabronione.

All rights reserved. Unauthorized copying, reproduction, lending, public performance and broadcasting of the whole or fragments prohibited.